

Redditi da vendite on-line segnalazioni anche in Usa

Anche negli Stati Uniti segnalati i redditi online: arriva la versione Usa della Dac7. Dal 2024, i contribuenti Usa che vendono online riceveranno il modulo fiscale 1099-K se superano 600 dollari di entrate in un anno. Introdotto con l'American Rescue Plan Act del 2021, l'obbligo punta a migliorare la trasparenza fiscale e aumentare la conformità, soprattutto tra lavoratori della gig economy e venditori occasionali. Il modulo 1099-K viene emesso dalle piattaforme digitali come eBay, Etsy e inviato sia agli utenti che all'IRS (Internal Revenue Service, l'agenzia delle entrate USA). Riporta i pagamenti ricevuti tramite la piattaforma, permettendo all'agenzia di verificare se quanto dichiarato dal contribuente corrisponde ai redditi effettivi.

Prima della modifica, il modulo veniva emesso solo per chi superava 20.000 dollari di entrate annuali e almeno 200 transazioni. Con l'abbassamento della soglia, anche venditori occasionali o chi non gestisce un'attività strutturata riceveranno il modulo, aumentando il numero di persone segnalate. Le transazioni personali, come rimborsi o vendite di beni usati in perdita, non sono soggette a tassazione, ma potrebbero comunque essere incluse nel modulo. Spetta al contribuente chiarire quali somme siano imponibili. Ad esempio, se una persona vende oggetti personali per 700 dollari a un valore inferiore a quello d'acquisto, tali transazioni non sono tassabili, ma l'importo sarà comunque riportato nel modulo, con il rischio di dichiarazioni errate. L'abbassamento della soglia potrebbe indurre molti a segnalare redditi non tassabili, spiega Bloomberg, aumentando il rischio di errori o controlli fiscali. Le piattaforme digitali, intanto, si trovano a ge-

stire un volume maggiore di dati da segnalare all'IRS.

L'IRS ha rinviato l'entrata in vigore della nuova soglia per due anni consecutivi, ma senza un intervento legislativo, il limite di 600 dollari sarà effettivo dal 2024. Per il 2025, l'agenzia ha proposto una soglia temporanea di transizione a 5.000 dollari, ma questa proposta non è ancora vincolante. La misura ricorda la Dac7 dell'Unione europea, che obbliga le piattaforme digitali a segnalare i redditi degli utenti alle autorità fiscali. Tuttavia, mentre in Europa i criteri di segnalazione sono più alti, negli Stati Uniti la soglia a 600 dollari rischia di includere anche venditori occasionali e transazioni personali, aumentando confusione e difficoltà amministrative.

Matteo Rizzi

© Riproduzione riservata

